

Il rapporto di Legambiente pone Cosenza come la città messa meglio nella regione in tema di aria, acqua, mobilità, energia e rifiuti

La salute ambientale dei capoluoghi calabresi

Al secondo posto Crotono, poi Reggio e Catanzaro. Ultima a livello nazionale Vibo Valentia

Arcangelo Badolati
COSENZA

Piacevoli sorprese e ombre minacciose. Qual è lo stato di salute dal punto di vista ambientale dei capoluoghi calabresi? Lo rivela il rapporto su aria, acqua, mobilità, energia e rifiuti realizzato da Legambiente in collaborazione con l'Istituto di ricerca Ambiente Italia e il Sole 24 ore.

Nella graduatoria nazionale, su 104 città, Cosenza si piazza al 33esimo posto; Crotono al 63esimo; Reggio Calabria al 79esimo; Catanzaro al 96esimo e Vibo Valentia all'ultimo posto. Il capoluogo bruizio ottiene un eccellente posizionamento nella classifica generale perché ha fatto registrare mutamenti significativi raddoppiando, per

Gli ambientalisti sollecitano costanti confronti con la Regione ed i sindaci

esempio, negli ultimi cinque anni la raccolta differenziata dei rifiuti. È passata, infatti, dal 21 al 50 per cento. Tra le migliori, invece, nei dati legati alle emissioni di ozono, è presente Catanzaro con un valore tra i più bassi in assoluto. Fa riflettere la situazione di Vibo Valentia capoluogo di una provincia ricca d'insediamenti turistici e di luoghi di rara bellezza. Il presidente regionale di Legambiente, Francesco Falcone, spiega: «La qualità dell'aria (nonostante la mancanza di industrie) a Vibo ci preoccupa molto, occorrerebbe indagare sulle fonti di inquinamento ed intervenire sul rinnovo

vo dei veicoli in circolazione. I Comuni potrebbero fare molto puntando su piste ciclabili ed isole pedonali, ma soprattutto si potrebbe intervenire sulle aziende che gestiscono il trasporto pubblico locale così come la Regione Calabria dovrebbe investire su autobus non inquinanti e mezzi elettrici».

Legambiente è pronta ad interloquire con le istituzioni per elaborare mirati piani d'intervento. «Su questi temi - ha detto infatti Falcone - vorremmo confrontarci con la Regione ed i sindaci delle città capoluogo di provincia per avviare un confronto su come migliorare le eco-performance calabresi».

Più complessivamente, il rapporto degli ambientalisti offre un quadro sul nostro Paese. «Questo rapporto racconta un Paese a due velocità: quella delle amministrazioni e quella dei cittadini con le associazioni, i comitati di quartiere, le cooperative solidali - ha dichiarato la presidente di Legambiente Rossella Muroi -. E mentre le prime si confermano lente, rigide e

quasi impermeabili ai cambiamenti, le seconde spiccano per vivacità e spirito d'iniziativa con tantissime buone pratiche che pur coinvolgendo concretamente un condominio, una strada o un quartiere, esprimono un'idea di città e di futuro ben più ampia, in grado di coniugare giustizia sociale e vivibilità, cultura e socialità, economia e ambiente. Ci auguriamo che queste iniziative siano da stimolo alle amministrazioni locali per migliorare le nostre città puntando a una nuova socialità e su un senso di comunità che nasce dalla condivisione e dalla cura di uno spazio sano e vivibile.»



Un'immagine del centro storico. Cosenza s'è classificata trentatreesima nella graduatoria nazionale stilata da Legambiente

IL COMMENTO DEL SINDACO BRUIZIO

Premiate le scelte fatte negli ultimi 5 anni

COSENZA

«Nel corso di questi anni di governo abbiamo lavorato nella direzione di rendere Cosenza una città sempre più sostenibile e la nostra azione politica in tal senso ha inciso in maniera sempre più soddisfacente»: il sindaco Mario Occhiuto commenta così gli ultimi dati diffusi da Ecosistema urbano 2016. «Siamo i primi nella nostra regione e ai primi posti tra le città



Il sindaco del capoluogo bruizio. L'architetto Mario Occhiuto

del centro e del Sud Italia - sottolinea Occhiuto - e questo non può che inorgogliarci proprio in merito a un percorso che l'Amministrazione comunale ha condotto insieme ai cittadini che hanno dimostrato grande maturità rispetto alle buone pratiche urbane. Nell'ambito di questa graduatoria non sono ancora stati aggiornati i dati in merito a quanto da noi realizzato con il rifacimento delle reti idriche, ponendo

fine all'annoso problema della dispersione dell'acqua. Le nostre politiche sul riassetto energetico, sull'illuminazione a led, sugli ottimi risultati ottenuti nel ciclo dei rifiuti con la raccolta differenziata e ancora, fra le tante cose, le politiche nell'ambito di un sistema di trasporto pubblico urbano attento all'ambiente, ci attestano oggi quale esempio tra i più virtuosi del Meridione d'Italia». «(arc.bad.)

Focus

Ecosistema urbano 2016

Ricerca su 104 città

● Ecosistema Urbano 2016, è il rapporto su aria, acqua, mobilità, energia e rifiuti realizzato da Legambiente in collaborazione con l'Istituto di ricerca Ambiente Italia e la collaborazione editoriale del Sole 24 ore, giunto alla sua XXIII edizione. Un sostanziale immobilismo che non si registra solo considerando i dati attuali con quelli dell'anno precedente, ma che si conferma anche valutando un periodo più lungo, i cinque anni della durata del mandato di un sindaco. Ecosistema Urbano 2016 è stato presentato ieri a Bari, nel corso di un convegno al teatro Petruzzelli che ha visto la partecipazione di Rossella

Muroi oltre a numerosi sindaci e amministratori provenienti da diverse città italiane.

Nella graduatoria nazionale, su 104 città, Cosenza si piazza al 33esimo posto; Crotono al 63esimo; Reggio Calabria al 79esimo; Catanzaro al 96esimo e Vibo Valentia all'ultimo posto. Cosenza, ha più che raddoppiato la raccolta differenziata passando dal 21% al 50%. Tra le migliori nei dati legati alle emissioni di ozono, è presente Catanzaro con un valore tra i più bassi in assoluto»